

cipio, de' quali stabilito il solo culto della Religione Cattolica nella Valle, e ne' due Contadi adiacenti, pareva, che gli affari si rimetteffero nello stato, in che si ritrovavano nel principio dell'anno mille seicento diciassette con abolitione de' posteriori trattati, e d'ogn'altra cosa accaduta. Ma ciò veniva distrutto, più che ristretto da altre conditioni; perche, levando ogni sostanza di sovranità a' Grisoni, si concedeva a' Valtellini libera l'Elettione de' loro Giudici, e Magistrati; si proibiva alle tre Leghe d'ingerirsi in qual si fosse modo: anzi così strettamente s'obligavano alla confirmatione, che rimanevano privi ancora di questo diritto apparente, se haveffero voluto prolungarla, ò negarla. In ricompensa s'assegnava cert' annua pensione, che pagherebbero i Popoli della Valle a' Grisoni, da esser limitata da' Deputati comuni; e tutto ciò insieme con ogn'altra prerogativa sarebbe perduto, oltre il risentimento d'amendue le Corone coll'armi, se di tanto non si contentassero le tre Leghe, e se inquietassero in alcun modo la Valle, ò pretendessero d'imporvi Presidii. Restava la vigilanza, sopra l'Esercizio della Religione, demandata al Pontefice, che, in caso di novità, avvertendone i due Rè, doveva sollecitarne da loro il rimedio; in mano di lui parimenti havevano a consegnarsi i Forti, per demolire i costrutti dal mille seicento venti in quà. A' Grisoni s'imponeva, che deponessero l'armi, e le Corone sospendevano subito le loro ausiliarie nelle differenze del Duca Carlo co' Genovesi, esibendo interporfi, accioche d'amendue le parti s'eseguisse lo stesso, e quella causa si componesse. Si riservavano in fine l'interpretatione, in caso di qualche difficoltà del presente trattato; il quale da altri articoli secreti era ancora peggiorato; perche, non accordandosi per la pensione i Grisoni co' Valtellini, ò per la causa di Zuccarello non convenendo il Duca di Savoia co' Genovesi, n'assumevano le Corone la decisione; tutto in somma capitolando più tosto a guisa d'Arbitri, che come Principi di partito contrario, e d'interesse diverso. Credevano molti, che, essendo con tanta segretezza convenuti i due Rè, & i loro Principali Ministri, mirassero a dividersi la cura, ò più tosto il Dominio del Mondo, scrivendo Leggi a gl'inferiori, e promettendosi reciprochi

aju-

*anco per le
differenze
di Savoia
con Geno-
va.*

*suoglia con
vario dis-
corso le opi-
nioni del
Mondo.*